REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale
Sviluppo per la transizione ecologica

Settore
Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

Fasc.: **2023/13.12.5.0.0/3-61-5**

[Trasmessa a mezzo PEC]

Comune di Vado Ligure

- Settore Tecnico, Urbanistica e Gestione del Territorio

e p.c.

Regione Liguria

- Settore Urbanistica
- Settore Pianificazione Territoriale e VAS
- Settore Difesa del Suolo Savona

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

COMUNE DI VADO LIGURE
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003706/2023 del 20/02/2023
Class. : 1.1 «LEGISLAZIONE E CIRCOLARI REGIONALI»
Firmatario: ROBERTO BONI

Oggetto Nuovo Piano commerciale comunale ai sensi dell'articolo 5 L.R. 1/2007 s.m.i. – zona S16bis – in variante al SUG.

Verifica assoggettabilità a VAS ex art. 13 L.R. 32/2012 e parere ex art. 89 DPR 380/2001. Precisazione.

Ad integrazione di quanto trasmesso dallo Scrivente Settore con nota prot – 2023 – 183473 del 16/02/2023, e al fine di dare corretta prosecuzione all'iter di variante del SUA dell'ambito S16bis si ricorda quanto segue:

- la normativa regionale relativa alla fascia B prevede la possibilità di nuova edificazione e/o ristrutturazione urbanistica in aree a tessuto urbano consolidato o da consolidare e a "minor pericolosità relativa B0" in termini di tiranti idrici e velocità di scorrimento, con la messa in opera di accorgimenti tecnico – costruttivi efficaci per il non aumento del rischio accompagnati dalle adeguate misure di protezione civile;
- le aree a minor pericolosità relativa B0 sono individuate dalle soglie della presente tabella:

Velocità di scorrimento v [m/s]	Tirante idrico h [m]
0 < v < 1	h ≤ 0,70
1 < v < 1,5	h ≤ 0,50
1,5 < v < 2	h ≤ 0,30

- l'applicazione della metodologia di individuazione cartografica degli ambiti normativi deve basarsi su risultati di studi idraulici di dettaglio (redatti secondo i criteri di cui alla DGR 16/2007) che devono essere recepiti nel Piano di Bacino;
- come specificato nella nota 11 dell'articolo 15, comma 3, lettera a delle NTA del PdB: *"per la definizione di aree a minor pericolosità B0 di cui alla presente lettera, individuate in conformità ai criteri previsti dalla DGR 91/2013, laddove non siano stati individuati con uno studio complessivo gli ambiti normativi BB e B0 di cui al seguente comma 3bis, si fa riferimento alla soglia massima di 0,30 m per il massimo tirante idrico, purchè sia comunque verificato, anche con stime speditive, che le massime velocità di deflusso siano inferiori a 2 m/sec"*.

Al fine di poter applicare la disciplina dell'ambito B0 (bassi tiranti) all'area interessata dallo SUA Ambito S16bis, dunque, è necessario che venga recepito nel Piano di Bacino lo studio idraulico di dettaglio riguardante l'area fociva, sponda destra, del torrente Segno.

Il recepimento nel Piano dovrà avvenire mediante variante al Piano di Bacino vigente richiesta dall'Amministrazione comunale.

Fino alla conclusione dell'iter di variante sarà necessario applicare all'area di interesse la normativa di fascia B di cui all'articolo 15, comma 3, delle NTA del PdB.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente